



RELAZIONE DI MISSIONE
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS (NPSG/NPWJ)

È un'associazione nata il 5 maggio 1994. Dalla sua fondazione, rifacendosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del diritto inteso come fonte insuperabile di legittimità delle istituzioni, porta avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

È un'**organizzazione internazionale senza fini di lucro**, finanzia le iniziative che valuta prioritarie attraverso fondi e donazioni da parte di privati, fondazioni, società, governi o istituzioni internazionali.

Riconosciuta come **Organizzazione non Governativa** dal Ministero degli Affari Esteri Italiano nel 2009 è iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

Gode dal luglio 2022 dello Status consultivo speciale di II Categoria concesso dal Comitato Economico e Sociale (ECOSOC) dell'ONU.

I soci del 2024 sono stati 38, 25 uomini e 13 donne. Non ci sono attività da segnalare che abbiano prodotto diretto beneficio agli associati. I soci sono stati costantemente informati e aggiornati sia attraverso il sito internet www.npwj.org che mediante l'invio di diversi messaggi di aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, nonché in occasione dell'Assemblea dei soci tenutesi in due sessioni rispettivamente il 18 e 30 maggio. Il 18 maggio i soci sono stati, inoltre, invitati a partecipare all'evento che ha celebrato fra l'altro il trentennale dell'organizzazione ripercorrendo impegni e successi di 30 anni di attività.



Il Bilancio al 31 dicembre 2024:

è redatto in conformità ai principi contabili e alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni riguardanti il “Codice del Terzo settore” nonché alle disposizioni di attuazione adottate con i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ha avuto parere positivo per la sua approvazione da parte del Dott. Guglielmo Gebbia, commercialista e revisore legale, nonché Organo di controllo dell’ente;

è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione esposti in forma comparativa, riportano quindi l’indicazione del corrispondente ammontare relativo all’esercizio precedente;

è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi.

Nella redazione del bilancio le valutazioni sono state fatte osservando il principio di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisione contabile.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria, anche se appresi durante l’arco temporale compreso fra la chiusura dell’esercizio e la redazione del presente bilancio.

Le poste in valuta estera sono state contabilizzate:

- per quanto attiene alle spese, in base alle regole pattuite nei singoli contratti di finanziamento, ovvero sulla base del tasso di cambio riferito alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni oppure sulla base del cambio medio mensile di riferimento; laddove non è fissato un criterio si è tenuto conto del cambio applicato dalla banca in fase di pagamento;
- per i movimenti bancari, al cambio applicato dall’istituto di credito.

Le differenze positive o negative derivanti dalla valutazione delle poste in valuta sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell’esercizio.



Pur utilizzando il modello ministeriale fin dal 2020, ancorché non iscritti al RUTNS negli anni precedenti il 2023, non sono state eliminate voci di bilancio, anche non valorizzate, in ottemperanza alla disposizione che ciò è possibile solo dopo due esercizi consecutivi con importi nulli. Non si è, infine, ritenuto di procedere all'accorpamento di voci di Bilancio, né di inserire ulteriori suddivisioni, fatta eccezione per la voce personale nel capitolo "Raccolta fondi".

Come di consueto, in virtù degli accordi di collaborazione che Non c'è Pace Senza Giustizia ha con No Peace Without Justice AISBL (Belgio) e No Peace Without Justice International Committee (New York) il presente Bilancio rappresenta il consolidato delle tre distinte entità. Le due entità estere seguono il principio di cassa e trasferiscono con cadenza mensile le proprie movimentazioni all'organizzazione principale; pertanto, gli oneri e le spese di NPWJ AISBL e NPWJIC, in genere assai contenuti, vengono rilevati con il principio di cassa a ricevimento della rendicontazione.

Lo STATO PATRIMONIALE

L'associazione non ha immobilizzazioni immateriali né materiali.

Ha, invece, dal 2023 immobilizzazioni finanziarie per euro 753.674 dovute al sequestro preventivo di fondi in relazione all'inchiesta in corso denominata Quatargate.

Nello specifico i fondi sono stati sequestrati quanto a 740.000 euro sul conto corrente bancario di NPSG e per 13.674 euro sul conto corrente bancario di NPWJ AISBL.

I fondi sono a tutt'oggi sequestrati non essendosi concluso l'iter giudiziario, nonostante i nostri ricorsi e istanze di restituzione.

Occorre precisare che il decreto di sequestro è un provvedimento cautelare emesso nel corso delle indagini preliminari allo scopo di cristallizzare una situazione di fatto in attesa della definizione del processo: soltanto allorché saranno esauriti tutti i gradi di giudizio il Giudice procedente potrà e dovrà emettere una decisione definitiva anche sul provvedimento emesso in via cautelare allo stato degli atti e delle conoscenze e sulla base di valutazioni sommarie e come tali considerate dal codice.

Tutte le somme oggetto del provvedimento di sequestro sono e rimangono della Associazione, ma congelate in attesa della decisione definitiva del Giudice che procede.



La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie anche euro 13.952 relativi a depositi cauzionali, in precedenza considerati “crediti verso terzi” ed è così composta:

Comimet Ufficio Bruxelles	7.925
Edilizia Rosazza Ufficio Roma	6.027
DEPOSITI CAUZIONALI	13.952

La variazione rispetto all’anno 2023 è in diminuzione per euro 13.973 dovuta a decrementi per 14.000 per finita locazione di uno degli uffici di Bruxelles e incremento per euro 27 relativo all’adeguamento ISTAT del deposito cauzionale dell’ufficio locato a Roma.

Non vi sono crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni e nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali né da altre garanzie.

Le principali voci di credito sono “acconti” e “crediti verso altri”.

La voce “acconti” accoglie, in genere, i fondi affidati a collaboratori e/o partner per la realizzazione delle attività di progetto non ancora spesi e rendicontati e i fondi disponibili sui conti di No Peace Without Justice AISBL di Bruxelles e di No Peace Without Justice International Committee di New York:

NPWJ Bruxelles	1.835
NPWJ IC New York	10.975
Niccolò Figà Talamanca per fondo missioni	2.144
TOTALE	14.954

La voce “crediti verso altri” è composta da crediti per progetti conclusi entro il 31/12/2024 (euro 59.507), crediti per spese anticipate per progetti in corso (euro 5.690) e crediti diversi (euro 5.110):



Crediti diversi	5.110	
CREDITI VERSO TERZI		5.110
Commissione Europea progetto ADALIT (II annualità)	5.690	
The Nando & Elsa Peretti Foundation	59.507	
CREDITI VERSO DONORS PER PROGETTI		65.197
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI		70.307

Vi sono poi *Crediti per imposte anticipate* relativi agli acconti IRAP per euro 5.909, INAIL per euro 153 e IRES per euro 59.

	2024	2023	Variazione
Acconti	14.954	38.239	-23.285
Crediti verso altri	70.307	46.413	23.894
Crediti per imposte anticipate	6.121	8.683	-2.562

Tutti i crediti sono iscritti al loro valore nominale o al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di accantonamenti al fondo svalutazione, rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le voci di debito sono “debiti verso fornitori” per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/24 (euro 246.249), “debiti tributari” (euro 3.946), “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” (euro 2.902) e “altri debiti” per euro 22.895 composti da spese effettuate con carta di credito il cui addebito è fissato all’inizio dell’anno successivo per euro 124, rimborsi spese dovuti a collaboratori per euro 2.087 e pagamenti dovuti a partner in relazione a progetti per euro 20.684:



Si tratta di debiti ordinari non scaduti.

	2024	2023	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	196.592	48.071	148.521
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	49.657	141.418	-91.761
Debiti verso collaboratori e dipendenti	0	12.462	-12.462
Debiti tributari	3.946	10.035	-6.089
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.902	5.225	-2.323
Altri debiti	22.895	126	22.769

TOTALE	275.992	217.337
--------	---------	---------

La composizione della voce "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" è la seguente:

- Ratei attivi euro 20 per interessi attivi netti su c/c bancario, maturati ma non incassati
- Risconti attivi euro 8.456 relativi a spese fatturate in anticipo rispetto al periodo di competenza:

Aruba per casella pec	49
IUBENDA pacchetto privacy	80
ZOOM abbonamenti	852
WIX.COM per sito BEFORE	116
DADE2 server sito web	200
Lexial assistenza legale	1.694
Costi sospesi progetto CE ADALIT Libia III annualità	5.466
TOTALE	8.456



- Ratei passivi per euro 532 di cui spese e commissioni bancarie IV trimestre euro 228, rimborsi spese non ancora rendicontate al 31/12/24 euro 304
- Non sono presenti Risconti passivi.

	2024	2023	Variazione
Ratei attivi	20	61	-41
Risconti attivi	8.456	1.316	7.140
Ratei passivi	532	6.223	-5.691
Risconti passivi	0	0	0

La voce altri fondi accoglie l'accantonamento prudenziale per il rischio di inesigibilità dei crediti e ammonta a euro 8.586.

Il patrimonio netto

L'associazione non ha un fondo di dotazione, né riserve vincolate in virtù di adempimenti allo statuto o di decisioni degli organi istituzionali. Il patrimonio netto si compone unicamente dei fondi derivanti dalla compensazione dei risultati d'esercizio ivi compresa quella dell'esercizio in corso e dalla quota parte dalle somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti.

La voce avanzi di gestione è pari, ad inizio esercizio, ad euro 168.624 e a fine esercizio a euro 127.176 per effetto del decremento di euro 41.448 corrispondente alla perdita d'esercizio.

Tale avanzo complessivo, non essendo sottoposto a vincoli, è nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.



Le “riserve vincolate destinate da terzi” sono le somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti che alla data del 31/12/24 non risultano ancora spese per complessivi euro 501.236 così ripartiti:

- Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto “Afghanistan human rights initiative” euro 19.303;
- Ministero Affari Esteri Norvegia per progetto “Afghanistan human rights initiative” euro 125.527;
- Open Society Foundations per progetto “Afghanistan human rights initiative” euro 356.406.

	2024	2023	Variazione
Riserve vincolate destinate da terzi	501.236	788.666	-287.430



II RENDICONTO GESTIONALE

Evidenzia le fonti di finanziamento e il modo di impiego delle risorse nelle aree gestionali. Complessivamente gli oneri sostenuti al netto delle imposte sono pari a euro 1.034.548, mentre i proventi sono pari a euro 997.367.

Il saldo di gestione, prima delle imposte, risulta negativo per 37.181 euro, e aumenta a euro 41.448 in ragione dell'imposta di registro per 120 euro in relazione al contratto di locazione dell'ufficio di Roma, di imposte della NPWJIC per euro 47, dell'imposta IRAP di competenza stimata in euro 4.000 e dell'imposta IRES di competenza stimata in euro 100.

Le aree gestionali possono essere così definite:

- *Area delle Attività di interesse generale.* Tale area di attività accoglie gli oneri ed i proventi relativi alle attività poste in essere per il raggiungimento degli scopi previsti nello Statuto; i primi sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per le iniziative svolte e dal personale di riferimento, mentre i proventi accolgono principalmente i contributi ricevuti per la realizzazione di progetti.

Ha comportato complessivamente nell'esercizio 2024 oneri per 862 mila euro e proventi per 991 mila euro. I progetti finanziati, nell'anno, con fonti pubbliche sono quelli sulla Libia, finanziati dalla Commissione Europea e sull'Afghanistan per il progetto "Afghanistan human rights initiative" finanziati dal Ministero degli Affari Esteri della Svizzera.

Per il resto le attività sono state finanziate con risorse private, perlopiù di associazioni e fondazioni. In particolare, si segnala la The Nando and Elsa Peretti Foundation per il progetto "Amazonia Beyond the Crisis - Accountability for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions".

- *Area delle Attività di raccolta fondi.* È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti da iniziative di raccolta fondi. In genere accoglie gli oneri sostenuti prevalentemente per il personale dedicato alla ricerca di bandi o partners per il finanziamento di progetti e alla stesura delle proposte di progetto, quest'anno tuttavia tale voce risulta azzerata e gli oneri complessivi ammontano a soli 989 euro.

- *Area delle Attività finanziarie e patrimoniali.* Accoglie prevalentemente oneri e proventi derivanti da rapporti bancari, nonché eventuali oneri per dilazioni e/o interessi per ritardato pagamento e le differenze di cambio per le movimentazioni in valuta estera.



Nel 2024 è prevalente sull'onere complessivo di euro 3.586 l'incidenza degli oneri derivanti dai rapporti bancari per euro 2.579.

- *Area delle Attività di supporto generale.* È l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla struttura per la conduzione della gestione organizzativa ed amministrativa non direttamente riferibili ad iniziative specifiche.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2024, come già avvenuto nell'anno precedente, l'organizzazione si è trovata ad affrontare spese eccezionali per l'assistenza legale, spese sostenute a seguito dell'inchiesta cosiddetta Quatargate in cui, suo malgrado, si è trovata coinvolta, che da sole pesano per oltre 52 mila euro pari al 31% dell'intero ammontare degli oneri di supporto generale.

A seguire si fornisce l'elenco completo delle risorse economiche di competenza dell'esercizio 2024 che sono state impiegate prevalentemente per l'implementazione di progetti di cui si forniscono finanziatore, titolo del progetto e inizio attività.

Per l'approfondimento delle attività svolte si rimanda al Bilancio sociale.

TOTALE di
competenza
nell'esercizio

Da 5 per mille	3.734,66	Sono relativi alle scelte operate da 57 contribuenti nel 2023 per l'anno fiscale 2022
The Nando and Elsa Peretti Foundation "Amazzonia" 2	601.943,93	Progetto "Amazonia Beyond the Crisis - Accountability for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions", implementato a partire da agosto 2019 e terminato a dicembre 2024



Commissione Europea progetto Libia/2022/431-968	211.058,81	Progetto “Adalit Lybia”, implementato a partire da agosto 2022
Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto “Afghanistan human rights initiative”	36.374,30	Sostegno al progetto “Afghanistan human rights initiative” implementato a partire dal 2022
Contributi da Fondazioni e associazioni minori	8.707,82	
Contributi da società	0	
Quote associative	2.600,00	
Autofinanziamento da individui	4.076,15	
Differenze attive su cambi	169,66	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	29,30	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	19,83	
Interessi attivi su depositi cauzionali	188,25	
Dividendi	5,62	
Sopravvenienze attive	3.458,53	
Da transazioni	125.000,00	
TOTALE	997.366,86	

Una menzione particolare va fatta in relazione al progetto Progetto “Adalit Lybia”, implementato a partire da agosto 2022 che ha avuto una battuta d’arresto e in generale un rallentamento nell’implementazione delle attività dapprima con la notifica da parte della CE del blocco dell’erogazione dei fondi relativi alle rate successive alla prima, cui è seguito il chiarimento che il progetto non era sospeso ed eravamo autorizzati a proseguire le attività con i fondi ricevuti come prefinanziamento che ancora non erano stati spesi e poi con il sequestro preventivo operato dalle autorità belghe che ha sottratto la liquidità per operare. Ciononostante, abbiamo continuato a tenere in vita il progetto e realizzato in un tempo assai più dilatato una parte delle attività previste, soprattutto in virtù della forte determinazione del team impegnato in loco che con determinazione si è reso disponibile a lavorare e ha concesso a NPSG una linea di credito rispetto ai propri compensi fino al dissequestro dei fondi o ad una sopraggiunta capacità di NPSG a farvi fronte.

Sulle attività e le relative spese sia della prima annualità (agosto 2022/luglio 2023) che della seconda (agosto 2023/luglio 2024) la Commissione Europea ha commissionato un accurato audit a Mazars sulla rendicontazione finanziaria e sulle procedure adottate. Gli audit hanno avuto esito



positivo e dalla C.E. ci è stata comunicata la volontà di superare il blocco all'erogazione dei fondi relativi al prefinanziamento delle annualità successive. Alla data di stesura di questa relazione, aprile 2025, lo sblocco formale non si è ancora concretizzato, è in corso l'iter e comporterà necessariamente la presentazione di un "no-cost extension" per consentire che la fine del progetto non sia più a luglio 2025 come inizialmente previsto e per riadattare e rimodulare le attività e le relative spese al fine di mantenere lo stesso livello di risultati attesi dal progetto.

L'autofinanziamento da individui è riferito alle erogazioni liberali ricevute da 8 sostenitori (6 uomini e 2 donne) che hanno effettuato uno o più versamenti nel corso dell'anno per sostenere le iniziative intraprese da NPSG.

Nel corso del 2024, NPSG ha ulteriormente ridotto la struttura che attualmente vede una sola dipendente, un collaboratore e un consulente fissi che svolgono attività in modo trasversale sui progetti dell'organizzazione, cui si aggiungono collaboratori e consulenti nell'ambito dei progetti specifici.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

Come già detto in precedenza, gli avanzi di gestione non sono sottoposti a vincoli e sono nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

Nel corso dell'anno 2024 abbiamo continuato a risentire degli effetti negativi derivanti dall'azione giudiziaria del dicembre 2022. Se il 2023 è stato caratterizzato da grandissime difficoltà dovute ad azioni poste in essere dell'autorità giudiziaria belga, nell'ambito del cosiddetto "Quatargate" il 2024 non è stato da meno. La vicenda sulla quale forti perplessità sono state espresse sia da membri del Parlamento europeo che dalla stampa internazionale vede in atto una "judicial review" da parte delle stesse autorità giudiziarie belghe sull'effetto legale delle violazioni commesse nel corso dell'indagine originaria. Tutto ciò ha causato e continua a causare gravi ricadute sia pratiche che a livello reputazionale.



Seppure già richiamati lo scorso anno vogliamo ripercorrere alcuni degli accadimenti e la nostra capacità di risposta:

- le perquisizioni nell'ufficio di Bruxelles e l'arresto del Segretario il 9 dicembre 2022 rilasciato due mesi dopo senza condizioni;
- la sospensione il 13 dicembre 2022 dal Transparency Register dell'Unione Europea, che funge da Segretariato della Commissione Europea, del Consiglio e del Parlamento, e del contestuale avvio di una approfondita indagine durata nove mesi conclusasi il 24 ottobre 2023 con una constatazione formale che NPSG ha "dimostrato la sua idoneità" a rimanere nel Registro per la Trasparenza e ha pienamente rispettato il Codice di condotta dell'UE;
- il blocco, a ridosso della notizia dell'inchiesta, dell'erogazione di finanziamenti sia pubblici che privati a fronte di contratti esistenti o dell'autorizzazione all'utilizzo di fondi già erogati ma non ancora spesi, solo parzialmente superati;
- le perquisizioni nell'ufficio di Roma a febbraio 2023 e la nostra totale disponibilità a fornire la documentazione e le risposte richieste;
- il sequestro preventivo di fondi giacenti sui conti correnti (perlopiù non a disposizione di NPSG, ma appartenenti ai donors che hanno finanziato i contratti in corso di implementazione), dapprima sul conto di NPWJ AISBL in Belgio a maggio 2023 e successivamente sul conto di NPSG a Roma in data 18 luglio 2023 tuttora bloccati in virtù di un provvedimento dal quale si evince che l'Autorità Giudiziaria esclude espressamente qualsiasi ipotesi di partecipazione o di concorso della Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia o dei suoi rappresentanti ai reati di associazione per delinquere e corruzione internazionale per i quali si procede in Belgio. Di più, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma ha altresì precisato che le asserite ipotesi di riciclaggio alla base del provvedimento emesso dalla Autorità Giudiziaria Belga sarebbero state certamente commesse da soggetti terzi rispetto alla Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia - e comunque allo stato tuttora ignoti - attraverso transazioni a favore del conto corrente bancario intestato alla Associazione senza mai affermare qualsivoglia partecipazione della Associazione ovvero dei suoi rappresentanti ai fatti.

Tutti questi fatti, con quelli che da questi ne sono conseguiti, non ultimo l'impegno di mesi occupati a far fronte alle numerose richieste di audit, verifiche, documenti, aggiornamenti hanno messo a dura prova l'organizzazione e hanno determinato un forte impatto negativo nella prosecuzione a pieno regime delle iniziative programmate.

Ciò nonostante, l'organizzazione è riuscita a mantenere un equilibrio e una flessibilità che le consentono una gestione ordinaria sana e dinamica nonostante la perdita d'esercizio conseguita anche quest'anno per euro 41.448 e il ricorso a pesanti tagli di spesa a partire dall'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui know out si è formato ed è cresciuto con NPSG, e soprattutto grazie alla generosa opera che lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile.

Molti sono i fronti che vorremmo potenziare e primo fra tutti è la comunicazione e la diffusione della conoscenza di quanto facciamo, di quanto abbiamo fatto e di cosa ci ha colpito in questi ormai due anni e mezzo, ma sicuramente non siamo nelle condizioni migliori per riuscire ad impiegare le risorse necessarie a questi aspetti.



Sul fronte *5 per mille*, la raccolta continua ad essere molto esigua e subisce delle flessioni proprio in relazione agli anni in cui non riusciamo ad attivare alcuna iniziativa per la pubblicizzazione.

Si riporta a seguire l'andamento negli anni:

Anno dichiarazione	Anno fiscale	Numero scelte	Importo totale
2010	2009	5	375,57
2011	2010	199	5.680,80
2012	2011	289	7.880,36
2013	2012	172	5.184,88
2014	2013	138	5.973,96
2015	2014	181	9.854,20
2016	2015	148	8.036,76
2017	2016	184	11.986,01
2018	2017	115	6.819,41
2019	2018	105	6.219,49
2020	2019	111	13.970,83
2021	2020	88	4.621,74
2022	2021	70	3.982,77
2023	2022	57	3.734,66

Altre iniziative dovranno, o dovrebbero, essere intraprese per potenziare la nostra esigua capacità di raccolta fondi da individui, anche e soprattutto per arginare i danni reputazionali che NPSG si è trovata ad affrontare a partire dall'inizio di dicembre 2022 in relazione alle vicende giudiziarie che l'hanno vista malauguratamente alla ribalta delle cronache.



Auspichiamo che quanto accaduto a dicembre 2022 e gli sviluppi avvenuti nei mesi successivi, le attestazioni ricevute a seguito dei vari controlli che ci sono stati, possano aver fugato ogni sospetto di coinvolgimento dell'organizzazione e dei suoi rappresentanti e che lo sforzo enorme che è stato garantito per rassicurare i donatori per il proseguo delle attività, nonché quello per sostenere gli oneri ingenti e imprevisi per un'assistenza legale che si è resa necessaria, possano assicurare nel corso del 2025 la chiusura di questa vicenda e una costane ripresa fino al pieno recupero delle attività e della serenità necessaria al proseguo del lavoro.